



3 Novembre 2011

Le Associazioni d'Arma: realtà e prospettive

Convegno Assoarma per il 150° compleanno dell'Italia

di **Vincenzo Rapposelli**

Grande successo ha riscosso il convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma (Assoarma) nella bellissima Sala della Promoteca in Campidoglio dove sono esposte le protomi di coloro che hanno donato all'Italia "eredità d'affetti". I volti dei nostri Padri, che ci guardavano dall'alto e da tutti i lati della Sala, sembravano sorridere all'assemblea e agli oratori che esternavano con naturalezza, ma fortemente, la fosciana forza espressa nei "Sepolcri": "A egregie cose il forte animo accendono l'urna dei forti".

E gli oratori che si sono susseguiti hanno avuto la grande capacità di risollevarci, anche negli animi che stanno cedendo un poco al pessimismo, il mai sopito amor di Patria e l'attaccamento al proprio dovere senza alcuna ambizione di ricompense e privilegi.

E' emerso dagli incisivi ed illuminati interventi con estrema chiarezza qual è il compito primario dei Veterani di Assoarma, e da molte parti ciò è stato ribadito con la sacralità di un giuramento: "Vogliamo con tutto il nostro essere trasmettere ai giovani i valori che hanno animato

la nostra vita ed il nostro servizio!"

L'evento ha avuto lo scopo di dare risalto, nel quadro delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, alla presenza delle Associazioni d'Arma nella realtà contemporanea quale espressione di valori nazionali e, nel contempo, quale componente attiva della società, sia per il richiamo delle tradizioni del passato sia per il concorso all'impegno della Protezione Civile in occasione di particolari emergenze calamitose.

Eccezionale il livello degli oratori intervenuti, ognuno dei quali ha lumeggiato il ruolo delle Associazioni da uno specifico angolo di vista.

Il Professore Senatore Domenico Fisichella attraverso un magnifico excursus storico, ha posto in risalto il valore essenziale che hanno espresso le FF.AA. e le Associazioni d'Arma nella formazione dello Stato italiano. Lo spirito che ha animato le Associazioni d'Arma è sempre stato espressione significativa di ricordi, di imprese, di fedeltà alle istituzioni nella formazione e nel consolidamento della nostra Unità e del sentimento nazionale.

Il Senatore Marini, già Presidente del Senato, ha messo in luce la impareggiabile funzione dell'Associazione Nazionale Alpini, ricorrendo fra l'altro ad un caldo ricordo



della sua esperienza personale da ufficiale degli alpini ed alle positive peculiarità sempre espresse dalle genti d'Abruzzo. Gli alpini sono la sintesi di un sistema di vita forgiato dalle difficoltà della montagna e sostenuto da un profondo sentimento nazionale che li pone in primo piano in ogni circostanza di rilievo che richieda impegno e dedizione.

Il Dottor Alessandro Ortis, già Presidente dell'Authority sull'Energia nonché dell'Associazione ex allievi della Nunziatella, ha ricordato il significato storico di questa Scuola Militare, erede della scuola di formazione degli ufficiali del regno delle Due Sicilie. Anche se non inserito in Assoarma, questo sodalizio ne esprime gli stessi valori e mantiene vivo il ricordo di tanti personaggi, autorevoli e non, che hanno indossato le stellette in giovanissima età, facendo una scelta di vita che ha guidato tutta la loro esistenza. Il Generale di Corpo d'Armata Vittorio Bernard, membro della Presidenza di Assoarma, ha posto in risalto alcune delle problematiche riguardanti l'attuale situazione dell'associazionismo militare specie in relazione all'eliminazione del servizio di leva ed al conseguente minor afflusso dei giovani congedati nei ranghi delle varie associazioni. Il Generale di Corpo d'Armata Mario Buscemi, Presidente di Assoarma, ha svolto il ruolo di moderatore del dibattito ed ha concluso citando la proposta di legge n. 3442 relativa all'assetto giuridico delle Associazioni e ponendo in rilievo l'importanza di una sempre maggior integrazione delle Associazioni d'Arma con le Forze Armate per una presenza solidale ed attiva in ogni circostanza. Particolare menzione è stata poi fatta del programma "Vivi le forze armate" che,

con la collaborazione di molte associazioni, fra le quali l'ANAE, ha visto molte migliaia di giovani trascorrere tre settimane presso alcuni reparti, vivendo così un'esperienza di cui porteranno il segno nel ritorno alle loro normali attività di studenti o lavoratori.

E' seguito un vivace ed attivo dibattito a conferma del particolare interesse suscitato dai temi trattati. Al convegno hanno portato il loro autorevole e solidale saluto il Senatore Carlo Giovanardi, già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Biagio Abrate, e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale C.A. Giuseppe Valotto, esprimendo il loro apprezzamento per l'opera delle Associazioni e per la funzione pilota di Assoarma.

E' auspicabile in un prossimo futuro organizzare un convegno interno nel quale possano essere individuate le azioni concrete che le associazioni debbono mettere in atto perché si concretizzi il pensiero espresso dal generale Bernard tendente ad attirare i giovani alla vita dei nostri sodalizi, al di là della proposta da lui avanzata del tesseramento gratuito per un anno alle nostre Associazioni. L'esperimento, infatti, è stato più volte effettuato dall'ANAE con un completo sonoro fallimento! La tessera gratuita non fa altro che dribblare un problema!

Dobbiamo rivestirci della connotazione giovane, o se vogliamo giovanile, per capire le nuove generazioni e fornire loro ciò di cui vanno in cerca. Questo è un esercizio che riveste una enorme difficoltà, anche perché vi sono da rimuovere dalle nostre menti delle incrostazioni un po' fisiologiche e un po' derivanti dalle funzioni espletate nella vita, per così dire, attiva.